

Bookmarks/i libri

A cura di Sabina Minardi

ALLA RICERCA DELL'IDENTITÀ PERDUTA



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

Ipcrisie, miserie, infelicità. Per Piperno è impossibile salvarsi dalle famiglie

WLODEK GOLDKORN

In un abile gioco di false, perché marcatamente troppo facili, piste, Alessandro Piperno, nel suo quinto romanzo, "Di chi è la colpa" (Mondadori) è riuscito a convincere gran parte della critica che si tratti della solita storia di un impostore, con sullo sfondo un certo ambiente ebraico romano. E invece l'autore è riuscito a scrivere un'opera che al di là delle parole e quasi fuori dal testo, tratta le cose prime e ultime di ciascuno di noi. Proviamo a elencarle: l'identità, incerta, mutevole, frutto di una scelta. E poi: l'angoscia per il tempo che non torna più, o banalmente, l'angoscia della morte e dell'irreversibilità del destino. Da questo punto di vista, le ultime struggenti quindici pagine valgono tutto il romanzo, già di per sé bello, ben scritto e molto maturo.

La storia è questa. Un ragazzo cresce con un padre fallito ma capace di gesti di generosità e una madre di ascendenze ebraiche, e che mal sopporta l'inadeguatezza del marito. I soldi scarseggiano. Poi, un colpo di scena. Il padre trasforma il suo fallimento in un atto di violenza.



Il ragazzo finisce a vivere sotto la tutela di uno zio, avvocato ricco, influente, amante della vita e delle belle donne, irriflessivamente ebreo e sionista. Il giovane, mandato a studiare in una scuola per i rampolli delle grandi famiglie (parte del libro difficilmente traducibile nelle culture dei Paesi occidentali, dove il capitalismo ha significato mobilità sociale, a differenza dell'Italia), si inventa un'altra identità per non "sfigurare", ed è questa la presunta parte dell'impostore. Finisce in catastrofe, ma non perché scoperto, ma perché capisce la sua (universale e quindi di tutti noi) catastrofe esistenziale di cui si accennava prima. Stupendi gli ironici e impliciti rimandi a Proust. Ma in fondo, la meditazione sull'identità incerta non è altro che il principale di questi rimandi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"DI CHI È LA COLPA"
Alessandro Piperno
Mondadori, pp. 440, € 20